

La spazzatura vista come una risorsa economica

Rifiuti, il piano di Fdi per superare l'emergenza

È necessario potenziare l'impianto di Bucita

Benigno Lepera

“Differenziata spinta, riciclo e recupero, fondi Por, nuovo “Ambito territoriale ottimale” sono i cardini, per il partito di Fdi-An per superare l'emergenza rifiuti. Il tema caldo di questo momento della vita cittadina è al centro della riflessione di Fdi che invita il sindaco Stasi a prendere posizione sullo scottante tema. Gli esponenti del partito della Meloni ed in particolare i componenti del Dipartimento Ambiente del partito, presieduto dall'ing. Giuseppe Villella, coadiuvato dal Dipartimento Organizzazione, presieduto da Giovanni Cianciaruso, nel ribadire che i cittadini vogliono sapere quali sono i progetti in campo, espon-

gono le loro proposte in merito già formulate dal leader di Fdi-An Ernesto Rapani che non ha ricevuto risposte. Nel ribadire i capisaldi fondamentali individuati per uscire dall'emergenza, entrano nel particolare del loro progetto evidenziando che «in prospettiva dell'Area Vasta della Sibaritide, la Città unica di Corigliano Rossano deve diventare il baricentro del nuovo “Ambito territoriale ottimale” per un progetto-pilota da condividere con i 35 comuni inseriti dalla normativa regionale nell'Arò della Sibaritide e che ora potrebbero, secondo le modifiche apportate dal nuovo governo regionale, associarsi sotto forma di consorzio». Ribadiscono quindi che si tratta di un progetto di gestione integrata del ciclo dei rifiuti da realizzare con le seguenti

iniziative: dare impulso alla raccolta differenziata spinta (RD), che trovi riscontro con l'utenza per un riconoscimento quale incentivo, accompagnata da una comunicazione-sensibilizzazione mirata a coinvolgere i cittadini; potenziare il sistema impiantistico di Bucita, uno dei cinque impianti pubblici della Regione, per il recupero/riciclo di materie prime. Precisano che il piano regionale ha previsto la realizzazione di una piattaforma integrata al cui interno oltre che i flussi provenienti dalla raccolta differenziata possono essere trattati anche i rifiuti urbani residui, con l'obiettivo, in entrambi i casi, di produrre materie prime da avviare alle filiere del recupero e del riciclaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA